

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Prefettura, 10. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. in terza pagina sopra la firma 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Nonne inuunt animos laudes quas carmina fundunt In cruce signatos, iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae viciunt mundum, vincat et ipsa modo. Petrus Archiep. Utinen.

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

In tutta ITALIA: anno Lire 16 — semestre L. 8.50 — trimestre L. 5. — ESTERO: anno L. 30 — semestre L. 15. — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

DA GESÙ CRISTO GLI AUSPICI PER IL NUOVO SECOLO XXXI DICEMBRE MCM

Cultrice nobile dell'arti nobili Venuta è a sera l'erade; i pubblici Comodi altri esalti, e le vinte Forze scoperte di natura canti.
Ma per sue colpe distringe l'anima Dolor profondo, che manda un fremito. Oh! se gli occhi indietro rivolgo, Quai monumenti di vergogne io miro!
Tinte di sangue le genti affacciano, Infranti scottri, del freno indocile, Licenza, e alla Sede di Piero Per arti mille fraudolenta guerra.
Come spariva dell'Urbe principe La gloria, a nullo addita e libera! Tanta d'etadi ala vi corse, Qui solo a Cristo s'inclinare le genti.
Lungi da Dio quanti s'addensano Mali! qual legge, qual fè è superstita? Vacilla lontano dall'ara Ogni diritto, e giù ruina al fondo.
Udite? altero d'insano orgoglio Un gregge vome blasfemio, e l'empio Ingegno, di natura bruta A porre in trono il sommo imperio, affina.
Vile! di nostra gente l'origine Che vien dal cielo rifiuta; i mobili Vani sogni abbracciando, il brutto Coll'nom confonde, che il Fattor distinse
In quei profondi gorghi precipita L'impeto cieco d'una superbia Rubesta: o popoli la legge Di Dio serbate veneranda umili.
In Lui la Vita, da Lui sol germina Securo e limpido il Vero, ed unica In Lui la Via che al cielo è guida. E solo i voti de' mortali allietata.
Alle di Piero sacrate soglie Turbe di pii, che al ciel chiedono Le gioie sante, Egli condusse, Egli; alto auspicio di pietà novella.
O Gesù arridi, signor dei secoli, All'età nuova pel nuovo tramite: Gli spiriti ribelli tu doma, E consiglio miglior spiri ne' petti.
Dell' alma pace nutrice i providi Semi; i tumulti, le guerre cessino Che danno pianto; e giù ne' bui Regni disperdi le maligne frodi.
Un sol consiglio, te dice, temperi A tua fè docili de' Regi gli animi; Uno l'ovile, uno il Pastore; Unica fede l'ampia terra abbracci.
Compito ho il corso; già il novantesimo Anno, tuo dono, giunto è al suo termine. O Padre, aggiungi estremo dono: Non supplichi Leone invan, che è Tuo.
MONS. G. GIAMAGLI

Sull'argomento del giorno.

leri alla Camera francese s'è incominciata la discussione generale sul progetto contro le associazioni.
Altre volte il livore settario contro la Chiesa trovava modo alla Camera francese di manifestarsi sulla discussione dei bilanci. Poiché quando si arrivava a discutere la spesa per il mantenimento dell'ambasciata presso il Vaticano, i cattolici dovevano ogni anno sostenere una lotta corpo a corpo coi settari e coi socialisti, i quali volevano quella spesa soppressa.
Grazie a Dio, il governo finora — sia per vedute politiche, sia per interessi speciali — mai appoggiò in questo i nemici del Vaticano, così che l'ambasciata fu ed è mantenuta.

Peraltro, se non per la porta il governo francese vuol entrare per la finestra a danneggiare la Chiesa e la sinistra sono appunto le associazioni.
Già dicemmo quale sia il progetto legge che riguarda alle associazioni si vorrebbe introdotto nella Francia — paese creduto liberale e democratico per eccellenza. Tuttavia è bene ricordarlo.

Il progetto proscrive le associazioni i cui membri abbiano rinunciato ai « diritti che non sono nel commercio » ed osteggia chiunque non si applichi a qualche traffico. Nell'art. 11 poi il progetto nega la personalità civile alle associazioni tra francesi e stranieri, alle associazioni la cui sede si trovasse all'estero o di cui la direzione fosse affidata a stranieri e infine alle associazioni i cui membri vivono in comunità.
Ora chi non vede qui colpite a morte le congregazioni religiose? Chi non rileva che il progetto è fatto apposta-

mente per colpire, per paralizzare un braccio dei più validi per la Chiesa, qual è quello degli ordini religiosi?

Nè vale il dire che come le congregazioni religiose, così le altre associazioni liberali pesano correre uguale re pentaglio. Poiché vien contemplato nel progetto che si lascieranno in vita o si permetterà la nascita solo a quelle associazioni che avranno ottenuto una particolare autorizzazione.

Anzi su questo punto sorse già un dibattito — e grave — fra Waldek-Rousseau e la Commissione incaricata di studiare il progetto. La commissione avrebbe voluto una legge speciale per ogni singola associazione che venisse autorizzata; il ministro invece volle un semplice decreto.

Vinse il ministro. Di fatti, secondo l'attuale progetto, per autorizzare una associazione tra francesi e stranieri basta il decreto; per le associazioni la cui direzione è all'estero ed i cui membri vivono in società (in una parola per le congregazioni religiose) ci vuole la legge, la quale deve ottenersi nello spazio di sei mesi.

Ora esaminiamo le ingiustizie contenute in questo progetto.

I socialisti, i frammassoni hanno le loro associazioni internazionali. Per queste dunque basterà un semplice decreto, che di certo non si farà molto aspettare. Per le congregazioni religiose, i cui membri vivono in comunità, ci vuole la legge. Notate che il decreto lo rilascia il ministro, la legge deve venir discussa e approvata dalla Camera: da qui la differenza enorme che passa tra la difficoltà di avere una legge e quella di avere un decreto.

Non basta. Per quanto difficile sia la cosa, pure la Camera potrebbe volta a volta approvare tutte le domande delle congregazioni. Perciò il governo settario pensò anche a questa molto problematica possibilità e fece inserire nel progetto che la legge deve ottenersi nello spazio di sei mesi.

Così tutte le domande di autorizzazione potranno comodamente venir sepolte fra gli scaffali per presentarle alla Camera dopo sette o dieci mesi. E frattanto? Frattanto, dopo sei mesi, le associazioni devono essere sciolte e su queste non si riparerà più.
E' semplicemente un'infamia!

Ma a qual segno saranno riconosciuti i membri di una congregazione disciolta? All'abito del loro ordine. E siccome né frati né monache non vorranno per coscienza e per onore rinunciare all'abito, eccoli presi di mira dagli agenti di polizia o dai sindaci anticlericali. Così il falgname sindaco di Kremlin-Bicêtre viene approvato dal governo pel suo saggio decreto contro la veste talare.

E qui facciamo notare che col progetto non si scherza. Contro i trasgressori è comminata una pena che può variare da sei giorni a un anno di carcere! E la pena non è solo contro i trasgressori, ma altresì « contro tutte le persone che avranno favorito la riunione dei membri della disciolta associazione concedendo loro il locale ».

Ma con quale pretesto si ha potuto presentare a una nazione civile una legge così iniqua e così ingiusta?

Lo vedremo domani, perchè l'articolo minaccia di dover durare lungo con grande seccata dei lettori del Crociato, i quali vogliono cose brevi e succose.

Notizie Vaticane

Gli auguri dei cardinali

Roma, 15. — A mezzogiorno nella sala della Biblioteca il Papa ricevette il Collegio dei cardinali per gli auguri del nuovo anno. Erano presenti diciotto cardinali. Vi fu conversazione con carattere esclusivamente familiare, senza allocuzioni e senza allusioni politiche. Il ricevimento durò un'ora e mezza.

Cose di Corte e di Governo.

Ricevimenti al Quirinale.

Roma, 15. — Il Re ricevette una commissione di cittadini livornesi, accompagnata dal deputato Micheli e dal prefetto Anarrotone, che gli presentò un indirizzo di condoglianza con 2900 firme. Il Re conferì affabilmente e lungamente con la commissione su interessi locali.

Un dono del Re.

Roma, 15. — Il Re fece dono del suo ritratto in fotografia, fregiato della sua dedica autografa, agli ufficiali del 3° artiglieria.

Dopo la conferenza — Il Duca parlerà ancora.

Roma, 15. — Si assicura che il Duca degli Abruzzi farà una seconda conferenza a beneficio dell'Istituto degli orfani dei marinai. E' ancora indeciso se verrà fatta a Roma o a Brescia, o a Spezia, o a Livorno.

La cittadinanza onoraria.

Roma, 15. — Domani il sindaco consegnerà solennemente in Campidoglio al Duca degli Abruzzi, in pergamena, la cittadinanza romana, presenti il Consiglio comunale e provinciale.

Una medaglia d'oro di Livorno.

Roma, 15. — Domani la commissione livornese, che fu oggi dal Re, sarà ricevuta dal Duca degli Abruzzi, al quale offrirà una ricca medaglia d'oro.

Il telegramma di Nansen.

Roma, 15. — Il duca degli Abruzzi ricevette un lungo, caloroso telegramma da Nansen congratulantesi del successo della sua conferenza.

Il ritorno dei deputati.

Roma, 15. — Domani arriverà Giolitti. Montecitorio comincia a rianimarsi. La posta della Camera dava oggi presenti un'ottantina di deputati. Molti annunzierono il loro prossimo arrivo. La presenza a Roma dei più autorevoli parlamentari spinge gli altri a rendersi alla capitale prima della riapertura della Camera.

L'ordine del giorno della Camera.

Roma, 15. — Si è pubblicato l'ordine del giorno dei lavori della Camera, convocata per il giorno 24, alle ore 2. Contiene: Interrogazioni; sorteggio degli uffici; svolgimento di una proposta di Chigi per il miglioramento delle condizioni dei funzionari comunali e provinciali; riforma del procedimento sommario ed esercizio della medicina dei medici stranieri in Italia; svolgimento delle mozioni Cimati, Morandi e Morpurgo per il miglioramento delle condizioni dei maestri comunali, ecc.

Note e commenti

Puerile decus!

Dunque, sabato avremo al Minerva un ballo, cui si volle pietosamente coprire col nome « Pro infanzia! »

Antitesi più strana non crediamo si sia mai data al mondo e la spieghiamo.

In teatro una turba esaltata, ebbera di vino, di baci, d'amore che ballonzola freneticamente al suono di un'orchestra: fuori centinaia e centinaia di pargoli innocenti, davanti ai quali — come il padre di Origene davanti al suo bambino — non possiamo che inchinarci riverenti, rapiti da quella celestiale soavità che traspira dai loro bei visini, dai loro ingenui occhietti. In teatro spreco di denaro, spreco di bevande, spreco di cibi, spreco di vestiti, spreco di luce, spreco di caldo; fuori nel piccolo mondo innocente, né denaro, né bevande, né cibo, né vestiti, né luce, né caldo.

Poveri bimbi innocenti, povere creature, non piangete per la fame, non impallidite pel freddo — l'umanità, incivilita, s'ubbraccia e balla per... voi!

Stranezze di carnevale.

Per questo ballo... che ci ripugna tanto chiamarlo Pro infanzia, i giornali pubblicano réclames, che sono d'una stranezza unica anzi che rara.

E a proposito di giornali registriamo che anche il Paese fa della réclame pel suddetto ballo. Ora che per un ballo fatto — come vogliono dire — a beneficio della povera infanzia si affannano gli organi della borghesia smidollata e infrollita, lo comprendiamo; ma non possiamo comprendere come mai un foglio democratico-socialista si presti a ciò. E che, non avete le cento volte detto che la carità quale non solo viene consigliata, ma imposta dal Vangelo ai ricchi, è avvilente, è degradante in una società civile?... Ma e allora questa carità fatta a base di violoni, di balli e d'immoralità che cosa vorrà essere?... Certo più che avvilente, più che degradante...

Ma torniamo alla réclame. Sentite questa letta ieri sul giornale democratico il Friuli:

« Udinesi! se sentite l'orgoglio di esitazionali, correte tutti al Minerva la sera del 19 corrente ».

Povero orgoglio!... povero nome italiano!... povera gente!... Se volete ballare,

ballate pure quanto vi pare e piace, ma lasciate da parte — per carità — l'orgoglio italiano e la infanzia innocente.

E che vi sarà al Minerva?

Ecco: dopo trascinato nel ridicolo — per non dir peggio — il mondo innocente e l'orgoglio italiano, sabato sarà pure avvilita forse la più bella gloria italiana del secolo passato: la spedizione del duca degli Abruzzi al polo nord.

Di fatti, vi basti sapere che sabato sera al teatro Minerva vi sarà la parodia della Stella Polare e della spedizione del duca!

Domandiamo: ma chi è quell'... illustre sconosciuto che ha ideato queste piccinerie?

Del resto, siamo informati che alla poco felice rappresentazione carnevalesca prenderanno parte i cavalli, i cani, gli orsi, le foche e le balene, ma non il duca che si asterrà in segno di protesta.

E si potrebbe seguire nella dolorosa litanica che forma lo sport dell'agente delle tasse.

Il colmo.

Anche questa per incoraggiare il ballo... « Pro infanzia ».

La Nuova Sardegna che ha spogliato attentamente dentro il Bollettino degli annunzi legali di Sassari riferisce questo altro fatto:

« A certo Piredda Giuseppe fu Giosuè, di Siniscola, sarà espropriata una casa rurale in S. Antonio al prezzo di vendita di 60 centesimi, casa che ha la rendita annua di centesimi quattro ».

Che cosa debba essere quella casa è facile immaginarlo: e se i ministri non giungono a ciò col lume della mente, occorrerebbe che ad essi in quella casa si desse alloggio anche gratuito per un po' di tempo.

Contro la proprietà.

Il Bollettino degli annunzi legali di Sassari viene chiamato dalla Nuova Sardegna « il bollettino della guerra contro la proprietà ».

Nè — a quel che pare — ha torto. Difatti dall'avviso d'asta pubblicato dal citato Bollettino risulta che in un giorno solo si espropriarono 264 stabili in Siniscola, comune che non raggiunge i tremila abitanti — 159 in Lodè — 45 in Torpè — 37 in Posada — in totale 445 stabili appartenenti a 320 contribuenti i quali andarono ad aumentare la grande famiglia dei proletari.

Di questi 445 stabili quattro soli hanno un'imposta annua superiore alle lire 25; tutti hanno un'imposta di poco superiore ad una lira; altri non hanno neppure il reddito di una lira.

Così a certo Spanu Giuseppe di Lodè — scrive la Nuova Sardegna — si espropria al prezzo di lire 3.60 un aratorio che ha la rendita di lire 0.40. A Basoni Michele di Torpè una casa per il prezzo di lire 7.20 che ha una rendita di lire 0.80. A Luttu Antonio Giovanni di Lodè una casa del reddito di lire 0.15 per il prezzo di lire 1.20. A Piras Giovanni per lo stesso prezzo un aratorio che rende lire 0.10. Ad Usai Francesco una casa del reddito di lire 0.05 per centesimi 60 ».

L'onorevole forza?

L'egregio Cittadino di Genova nel resoconto della giornata elettorale di domenica u. s., con relativi schiamazzi, stampa queste gravissime parole:

« L'avv. Pellegrini, acclamato dalla folla, che si assiepa sotto le finestre della sua abitazione in via San Lorenzo, si presentò sul poggiorio assieme all'onorevole Chiesa, e fece un discorso, in cui, fra l'altro, se non tradì l'orecchio, disse queste parole: — La presenza dell'on. Chiesa vi avverte che dall'unione socialista e repubblicana si è formato un tronco, sopra il quale creberò due rami, ad uno dei quali è già stato impiccato un Giuda, e prima che finisca questo secolo speriamo vi saranno appesi i tiranni degli spiriti e dei corpi, i Papi ed i re! »

Ogni commento sarebbe superfluo!

Gli studi sulla malaria

Il parere di Bacelli.

Roma, 15. — Bacelli fece oggi al Consiglio di sanità una esposizione dello stato attuale della scienza riguardo la malaria rivendicando all'Italia la priorità degli studi in argomento. Egli ammette la trasmissione della malaria per mezzo delle zanzare, ma crede che essa possa trasmettersi anche per altri veicoli. Cominciò poi la discussione del regolamento per la fabbrica dei sieri. Riguardo la questione di Milano si aspetta il completamento dell'inchiesta.

MOVIMENTO SOCIALE

L'approvazione del progetto sull'emigrazione.

Roma, 15. — Oggi al Senato si riunì la Commissione che esamina la legge sulla emigrazione. Mancava Cerruti. Si approvò la relazione del socio Lampertico. Non essendo tutti i commissari concordi sugli ordini del giorno da presentarsi al Senato si stabilì di udire il ministro Venosta. La riunione è fissata per giovedì.

Divagazioni scientifiche

IL BACIO.

Che impressione differente farà tal semplice parola ai cortesi che avranno la bontà di leggere questa mia elucubrazione scientifico-sentimentale! Tanti palpteranno di gioia; perchè, per loro il bacio è tutto: col bacio credono, si immaginano di esprimere un mondo di effetti e di belle cose alle persone amate; per essi è vero quanto dice un brillante scrittore francese; « il bacio è un'immagine della congiunzione dell'anima ». Per molti il bacio, questo movimento convulso delle labbra, non significa altro che un convenzionalismo, una moda una delle tante sciocchezze che hanno preso piede nell'umanità senza che questa abbia mai pensato di fare un po' di esame di coscienza su quel che è veramente il bacio. Letterici gentili e lettori cortesi quale delle due schiere l'una contro l'altra armata, ha ragione? Lo sapete voi? Io no. Quello che so si è che per la maggior parte è cosa dolce baciare un bel viso: un viso roseo, morbido, vellutato; che invece è cosa che urta — che va contro natura, il baciare un altro che abbia qualità fisiche tutt'affatto contrarie alla precedente. E bello, è poetico accostare le labbra ad una faccia coperta di ispidi peli, o a una bocca che gocciola? Dunque il bacio è occasionato da qualità morali o qualità fisiche? Questione complessa, intricata che se anche ragionassimo cent'anni non verremmo mai a risolvere che unilateralmente, soggettivamente. Quindi è meglio che veniamo al qua. In capo all'articolo ho scritto: *divagazioni scientifiche*: è mio dovere lasciare la psicologia e addentrarmi con tutta serietà nel campo di signora scienza.

Non c'è chi ignori quanto pericolo portino i baci dati sulla bocca, specialmente per ragione dei microbi della tisi che possono venire trasmessi alla persona baciata. La tubercolosi, questa terribile malattia che miete ogni anno nel nostro bel paese non meno di centomila vittime, ormai è accertato che nel più dei casi, non è ereditaria ma che si comunica dalle persone infette a quelle che ne hanno la predisposizione, sotto varie forme. Per vincerla fin da principio per immunizzarsi da essa (come si dice in gergo tecnico) ci si avvale di certe regole igieniche che non sono una novità, ma che al di d'oggi vengono pincennate raccomandate. Tanti si meravigliano di leggere nei carrozzoni dei tram, nei luoghi di riunione un cartello che dice « Si prega a non sputare »: essi non sanno che anche i nostri vecchi, nella loro ingenua semplicità, s'erano accorti che lo sputo è un veicolo precipuo di trasmissione della tubercolosi.

Il prof. A. Lustig, l'anno passato, nella *Settimana medica* richiamò all'attenzione dei suoi colleghi — a proposito della profilassi della tubercolosi — un interessante ricordo storico, cioè un editto del Magistrato di sanità di Firenze, che è forse il primo atto pubblico di polizia sanitaria compiuto in Europa. In questo « editto a riparo delle conseguenze del male dell'etisia » bandito a Firenze l'11 novembre 1754 è prescritto, tra l'altro, « di procurare che l'ammalato non sputi altrove che in vasi di vetro o di terra invetriata, e questi spesso si nutino e lavino... »

Nelle nazioni dove la civiltà e il progresso non si fermano alle semplici chiacchiere, da qualche tempo si nota un movimento attivissimo per provvedere ad evitare il pericolo della trasmissione di questo terribile morbo per mezzo del telefono. Non vorrei si credesse che il trasporto dei germi morbigeni venga compiuto del filo del telefono... si tratta invece, come è facile capire, del pericolo di infezione per chi si serve di un apparecchio usato prima da qualche tubercolotico. Poiché nel parlare dentro la tromba dell'apparato è facile che si proiettino degli spruzzi sia pur minimi di saliva (per certuni la tromba diventa una vera sputacchiera: tanto gridano forte quando parlano!) e, asciugata la saliva, i bacilli che vi possono essere, con tutta facilità li può aspirare un'altra persona. Per questo in Francia c'è già la prescrizione che in tutti i telefoni pubblici si lavino spesso le trombe in una soluzione di acido fenico.

Ma veniamo a un pericolo gravissimo di un'altra qualità di bacio. L'anno scorso si presentava alla clinica privata di un illustre oculista tedesco dell'università di Breslavia, il prof. Uthoff, una giovine signora, sposa da due anni a un ricco possidente dei dintorni. La poverina era colpita da una grave infiammazione agli occhi. Il professore, dopo essersi rotto la testa a ricercare la causa di quella malattia, venne a sapere che il marito della signora aveva l'abitudine di baciarla sugli occhi. Analizzò allora gli sputi del giovine e subito vi trovò un'infinità di pneumococchi: certamente erano quelli che avevano prodotto quell'infiammazione che

rendeva la signora quasi completamente cieca.

Siccome la presenza di pneumococchi nella bocca di un individuo non è una cosa straordinaria, dicono i medici, così bisogna tener sempre dinanzi agli occhi questo caso doloroso e pietoso tanto!

Forse quando cominciate a leggere credevate di divertirvi a un po' di azzurro sentimentalismo... invece come vedete ho toccato il punto psicologico solo per slanciarvi più sicuro e più libero nel campo pratico della scienza.

dott. Placido.

LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza).

Bergamo, 15 gennaio.

Conferenze religiose — Per una tramvia — Cantina sociale — Corte d'Assise — Il tetano causato dal siero — Il Pro famiglia — Dopo abolito il dazio — Il tempo.

(Joseph) Nel salone delle nostre Associazioni cattoliche sono cominciate le conferenze religiose. Il primo conferenziere è quest'anno Mons. Carlo Castelletti, prevosto di San Alessandro in Colonna.

La nostra Deputazione provinciale ha accolto favorevolmente la domanda di sussidio del Comitato pel tram di Valle Cavallina e nella prossima tornata proporrà un concorso di ben 200 mila lire, vista la grande importanza di questa tramvia.

A cura dell'Associazione di Mutuo Soccorso col 1 del p. v. febbraio comincerà a funzionare a favore dei soci e loro famiglie un'apposita Cantina Sociale.

La nostra Corte d'Assise vide svolgersi due processi per omicidio preterintenzionale; ma entrambi gli accusati ebbero la fortuna di essere mandati assolti, con gran piacere dei loro egregi difensori.

A proposito di tetano inoculato col siero antidifterico a Chioduno sono caduti malati altri tre individui; uno dei precedentemente colpiti è morto.

Si è recato sul posto il Giudice Istruttore col medico provinciale per l'autopsia cadaverica. Altro caso sospetto è pure avvenuto a Caravaggio. Questi fatti hanno suscitato nella nostra Provincia un grande e giustificato allarme.

Sua Eminenza l'Arcivescovo di Milano ha diretto alla redazione del nostro periodico Pro famiglia una lusinghiera lettera di elogio, nella quale raccomanda assai « che le famiglie cristiane abbiano ad apprezzare codesta Rivista, procurandole col loro lavoro, la maggior possibile diffusione ».

Ora che è abolito il dazio murato, il Consorzio esercenti il dazio forese sta

ben all'erta coi frodatori. La scorsa settimana per mezzo dei suoi agenti fu dichiarata la contravvenzione e sequestrata per mancata denuncia e pagamento di dazio la merce a varie persone.

Il tempo si mantiene molto bello ed ormai il termometro non scende più basso di 1 grado sotto 0. E per oggi punto fermo.

La discussione sulle Associazioni alla Camera Francese.

Parigi, 15. — Oggi alla Camera è cominciata la discussione sulle Associazioni.

Primo oratore fu il deputato progressista Renault-Molière, che pronunciò un lungo discorso per dimostrare che attualmente le Associazioni sono sottomesse all'arbitrio. Riferisce la storia dei trentadue progetti precedenti, ed esaminando il progetto attuale, disse che esso mira a sottoporre le Associazioni al diritto comune e lo definì come seducente, ma nel tempo stesso pericoloso ed illusorio.

Waldek biasimato dai socialisti.

Parigi, 15. — I giornali socialisti biasimano la debolezza di Waldeck Rousseau verso il Papa e la dicono una cattiva prefazione alla discussione della nuova legge sulle associazioni.

Queste notizie sono sintomatiche tanto. Però c'è poco a illudersi; la setta trionferà ad ogni modo.

Certamente, egli dice, il disegno della nuova legge sulle associazioni è imperfetto. Ad esempio, i socialisti osservano che gli articoli diretti contro le congregazioni si applicherebbero benissimo anche all'Internazionale ed alle società affigliate!

Ecco il punto sostanziale cui si mira: separare la Chiesa dallo Stato, cioè trattare la Chiesa cattolica come una associazione, una setta qualunque, soggetta, schiava del Dio Stato.

NEL GIORNALISMO

Roux contro la "Patria".

Roma, 15. — La Patria pubblica la citazione ricevuta dall'on. Roux direttore della Tribuna il quale chiede che si inibisca alla Patria di continuare nel suo sistema di pubblicazione, che il Roux ritiene una contraffazione della Tribuna; che si ordini il sequestro degli esemplari dei giornali; che si condannino il Fabbri e il Mariani, proprietario della tipografia, all'ammenda per danni di lire centocinquanta mila.

In quella quarta notte ch'ella passava fuori del tetto paterno, l'angoscia arrivava alla disperazione, e nel supremo sconforto ricordò le letture fatte in passato là nel suo collegio.

Aveva piovuto, l'acqua fuggiva via rapida, quasi festante. Là, sarebbe stata la fine, sì... bisognava decidersi. Ma un buon angelo le suggerì un'idea.

Le pagine dei giornali narravano sempre di fughe, di disinganni e vergogne finite col suicidio. Ah! la morte come le appare dolce, come la toglie sull'attimo ad ogni affanno, alla stanchezza che l'inva.

Lina sente penetrare in lei il bisogno d'ammantarsi... di finirla.

Lettere svizzere

(Nostra corrispondenza)

Lucerna, 14 gennaio.

Non si paga — Ancora falsificazioni — I sussidi alle scuole — Atriti fra Zurigo e Berna.

Che il Gran Turco fosse abituato a non pagare i suoi funzionari, per mancanza di fondo di cassa, è cosa che nessuno ignora; ma che il non meno grande orso di Berna si trovasse allo stesso estremo, deve far meraviglia.

Secondo un giornale bernese gli impiegati in quel cantone degli Uffici di esecuzione e fallimenti e gli uscieri dei tribunali non hanno ricevuto nessun mandato per il pagamento del loro onorario nel mese di dicembre.

E la direzione delle finanze, rispose loro che, essendo finiti i crediti budgetari, bisognava attendere la riconvocazione del Gran Consiglio perchè votasse, se così lo credeva bene, dei crediti supplementari!

Ora, che dovranno fare gli impiegati i quali hanno tutto il diritto al pagamento integrale e regolare del loro onorario? Azionare lo Stato?

Bella figura invero quella d'un Cantone svizzero e, per soprannome del potente ed orgoglioso Cantone di Berna, il quale tratta i suoi impiegati come una Turchia ed una Grecia qualsiasi!

Quando il Gran Turco non ha più denari, fa aprire la pancia ai suoi creditori: Berna potrebbe distarsene, buttandoli in pasto agli orsi de' suoi pubblici giardini.

Se omai tutto è falso nel commercio, nell'industria, nei traffici, nelle borse, nelle banche e perfino nelle altre stesse di Tenni e d'Astrea, niuna meraviglia è se una scandalosa falsificazione oggi intrudesse anche nelle statistiche del censimento della popolazione, compiutosi il 1 dicembre u. s. per servire di base a quel voto personale, che qui costituisce la vera essenza del libero e sovrano cittadino.

Una constatazione fin d' adesso certa e inoppugnabile, da Ginevra a Coira e da Basilea a Lugano, è lo spopolamento viemaggiore delle campagne, delle valli e dei monti a tutto vantaggio dei grandi borghi e città.

Ferve più che mai bollente la questione dei sussidi federali alle scuole inferiori, per informare pur queste a quello spirito empio e settario che per ora è soltanto funesta prerogativa delle scuole superiori ed università.

Al momento grandi atriti tra Zurigo e Berna per la sede della Banca federale voluta da ambedue queste città.

Si vesti alla lesta con la solita semplicità, e s'avviò fuori sola. Erano le cinque del mattino soltanto. Il portiere la sbirciò tra il curioso e l'ironico, ma la fanciulla guidata da una potenza occulta non ebbe più esitanze, corse incontro al suo destino.

Aveva piovuto, l'acqua fuggiva via rapida, quasi festante. Là, sarebbe stata la fine, sì... bisognava decidersi. Ma un buon angelo le suggerì un'idea.

Renato aveva trascorso una pessima notte. Una sorda irritazione contro l'infelice Lina, gli faceva trovar duro l'origliere, importuni tutti i rumori.

Renato aveva trascorso una pessima notte. Una sorda irritazione contro l'infelice Lina, gli faceva trovar duro l'origliere, importuni tutti i rumori.

Si era al principio del quinto giorno, e nemmeno gli veniva concesso di battere all'uscio della sua stanza! Era ridicolo alla fine... lo trattasse da fratello, ma no, sempre gli sguardi fissi in terra, la bocca sigillata!

altrove si risolve in non altro che in un gretto campanilismo.

Ha però torto l'Alba milanese di tirare a palle infuocate contro la Svizzera, la quale, con tutti i suoi torti e magagne, può sempre dare dei gran punti all'Italia vostra politica, legale ed ufficiale.

I MALANNI DELLA STAGIONE

La morte drammatica di due pittori tedeschi.

Berlino, 15. — I due pittori di quella città — molto noti anche in Italia, perchè entrambi avevano completati i loro studi a Roma ed a Venezia — Guido Froberg ed Ugo van der Woule, tornando lunedì in compagnia d'una giovane signora, da una gita in slitta sul laghetto di Schielow, si trovarono improvvisamente su una crosta di ghiaccio.

Una vittima dei lupi.

Ventimiglia, 15. — Nella campagna di Roccastarone, il figlio del pastore Luigi Imberti, di 3 anni, lasciato solo per una mezz'ora nell'orto affiggato alla casa d'abitazione, venne assalito da due lupi che lo divorarono.

Le infezioni sieroterapiche

Il caso di Milano confermato.

Milano, 15. — Il bambino Prandi il quale, era stato assalito da fenomeni tetanici in seguito alle iniezioni del siero antidifterico, è morto stamane, malgrado fosse stato sottoposto alle iniezioni del siero antitetanico del prof. Tizzoni.

Casi all'estero — Una voce.

Milano, 15. — Il Secolo ha da Locarno che è morto colà un ragazzo al quale si era iniettato il siero antidifterico dell'Istituto di Milano.

Il giudizio del dott. Guaita.

Il dott. Raimondo Guaita che nel 1894 importò per primo il siero antidifterico in Italia, da Francoforte, dice che gli odierni casi d'infezione sono veramente inspiegabili.

Il pittore Moreau de Tours

È morto ieri l'altro a Parigi il pittore Giorgio Moreau de Tours nato nel 1848 ad Ivry.

Il sciopero dei vetrai è cessato.

Milano, 15. — Lo sciopero dei vetrai che durava da parecchi giorni, può dirsi oggi cessato, mediante l'intervento del sindaco Mussi, con soddisfazione di entrambe le parti.

Avrebbe voluto finire la sua vita in ginocchio, così rapita in un ammantamento di tutto l'esser suo, perchè là non udiva voci di improvero o di minaccia, ma solo la divina pietà s'effondeva sopra l'anima sua.

Renato aveva trascorso una pessima notte. Una sorda irritazione contro l'infelice Lina, gli faceva trovar duro l'origliere, importuni tutti i rumori.

Renato aveva trascorso una pessima notte. Una sorda irritazione contro l'infelice Lina, gli faceva trovar duro l'origliere, importuni tutti i rumori.

Renato aveva trascorso una pessima notte. Una sorda irritazione contro l'infelice Lina, gli faceva trovar duro l'origliere, importuni tutti i rumori.

Renato aveva trascorso una pessima notte. Una sorda irritazione contro l'infelice Lina, gli faceva trovar duro l'origliere, importuni tutti i rumori.

La guerra anglo-boera

Gli ardimenti dei boer.

Pretoria, 15. — Beyer traversò sabato la ferrovia nelle vicinanze di Kaalfontein con tutti i suoi soldati dirigendosi verso est.

Resipiscenze inglesi. — Le parole di un lord.

In una lettera scritta per scusarsi di non poter assistere a un banchetto offerto ad un membro del partito liberale, lord Coleridge ha detto: « Io ho orrore di questa guerra, della politica che l'ha imposta del modo con cui fu condotta e dell'indegno entusiasmo mostrato per la disfatta di un pugno di gente che difende il proprio paese contro un numero dieci volte maggiore di soldati trascinati e protetti da tutta la ricchezza dell'Inghilterra ».

Nuova Irlanda!

Londra, 15. — Nel corso di una conferenza sulla guerra dell'Africa australe, il capo della scuola positivista inglese, Federico Harrison ha dichiarato che l'Inghilterra « ha cessato di essere in comunione di idee e di sentimenti col resto dell'umanità ».

Gli avvenimenti in Cina

Ancora qualche difficoltà. — La famosa nota.

Pechino, 15. — Ching annunzia di non credere di poter rimettere la nota alle potenze avanti mercoledì, per la mancanza del suggello imperiale.

La baia...

Roma, 15. — La Consulta smentisce l'occupazione territoriale a Nord della baia di San Mun o che sia stata ventilata.

Il generale degli oggetti preziosi.

Parigi, 15. — E' sbarcato a Marsiglia il generale Froy proveniente dalla Cina. Gli venne subito consegnato un ordine del governo, quello probabilmente di tacere. Il generale si rifiutò infatti di concedere delle interviste: si dimostrò però irritatissimo perchè gli furono sequestrati i bagagli e molti oggetti d'arte da lui portati dalla Cina.

La malattia di Pichon.

Pechino, 15. — Pichon, ambasciatore francese è ammalato e rimpatrierà quanto prima. Sarebbe sostituito da Paolo Beau capo di gabinetto al ministero degli esteri.

Necrologio

Il pittore Moreau de Tours

È morto ieri l'altro a Parigi il pittore Giorgio Moreau de Tours nato nel 1848 ad Ivry. Era figlio d'un celebre medico alienista il quale nel 1865 lo fece studiare alla scuola di Belle Arti dove fu allievo dell'illustre Cabanel.

Dedicavasi dapprima alla pittura storica, ma non tardò molto a darsi tutto ai soggetti militari in cui il suo spirito e la vivacità del colore gli servirono a meraviglia.

Un

A. ORNAIDER

UNA PREGHIERA

La realtà, sopprimendo il sogno dorato della fantasia, regolò, per così dire, la mente irreflessiva della povera travata. Sola nella sua stanza, tremava ad ogni rumore; all'alba un lieve sonno le alleggeriva l'incubo del presente.

Notizie estere

I risultati delle elezioni austriache.

Vienna, 15. — Elezioni al Parlamento: nella città di Vienna furono eletti nel quarto e nel secondo circondario i candidati tedeschi liberali e negli altri circondari i candidati cristiani-sociali.

La salute della regina Vittoria.

Nizza, 15. — Malgrado i giornali inglesi finiscono alla terza settimana di febbraio la partenza della regina Vittoria per Nizza, qui giungono attendibili, inquietanti notizie della Sovrana, la cui debolezza è immensa e grande l'accasciamento morale.

Notizie italiane

Il processo Palizzolo.

Palermo, 15. — Si assicura che il Processo Palizzolo verrà svolto alle Assise di Firenze.

Un parroco morto sul pulpito.

Borghetto Lodigiano, 15. — Mentre il parroco don Zoncada, di questa borgata stava predicando, colpito da aneurisma, cadde a riverso, restando cadavere quasi istantaneamente.

Il matrimonio di un Borghese.

Roma, 15. — Mario Borghese, figlio del duca Bommarzo, sposerebbe la figlia di Perges, arcimilionaria.

Sempre contro Musolino.

Reggio Calabria, 15. — Giunge notizia di nuovi insuccessi della forza, che giorni addietro, assalito Musolino in contrada Sant' Angelo, se lo lasciava sfuggire presso Schindilila.

Per un furto alla R. Marina.

Messina, 15. — Il Tribunale condannò quarantuna persona alla reclusione dai 25 agli 8 mesi per furto inclusione di carbone commesso a danno della R. Marina.

DALLA PROVINCIA

Pontebba

15 gennaio.

Deragliamento d'un treno.

Il diretto che la sera parte da Pontebba alle 18.39 a due chilometri da Chiusaforte ebbe la macchina fuorviata. Nessun guasto; ci fu solo un po' di panico nei passeggeri, conciosi della località dove successe lo scarto.

Cercivento

15 gennaio.

Morbillo.

Anche nel nostro ridente paese è comparso il morbillo. I fanciulli in massa sono colpiti da questo morbo; le scuole sono chiuse, e già una prima vittima abbiamo a lamentare nel giovanetto Eugenio Vezzi, la cui dipartita da questo mondo quasi improvvisa, faceva gridare alla desolata genitrice: me l'hanno rubato, me l'hanno rubato!

Saletto di Raccolana.

15 gennaio.

Un provvedimento più che necessario.

Dopo che l'autunno scorso il cappellano locale rinunciò alla scuola più non si pensò a provvedere altrimenti.

Perché non si provvede di un maestro o almeno di un supplente?

Come mai la maestra potrà adempiere a un sì arduo ufficio se ha più di un centinaio tra alunni e alunne?

Da vari giorni si va firmando dai capi famiglia un referendum per tale scopo.

Spero che l'on. Municipio accoglierà benevolmente un giusto voto della popolazione qual'è questo.

Fusea

15 gennaio.

Feste inaugurali — Il nuovo fabbricato della latteria.

L'altr'ieri si fece qui l'inaugurazione dei nuovi fabbricati della latteria sociale imalzati col reddito netto di tre anni di gestione. Il posto in cui si trovano, a settentrione del paese vicino alla frazione di Cazzaso, è quanto si può dire solatio ed ameno.

che ad un'ampia sala che potrà usarsi quando si vogliono tenere delle adunanze. Conferirà non meno di trecento persone.

All'inaugurazione presero parte moltissimi invitati da Tolmezzo e dai paesi circconvicini i quali, dopo una visita accurata ai locali, si riunirono a famigliare banchetto di oltre sessanta coperti, apprestato dalla latteria stessa.

Notevoli le parole del nostro curato Don Pietro il quale parlò lungamente sui benefici dell'istituzione, sulla pulizia; rompi una lancia contro l'emigrazione facendo dei vivi raffronti tra i meschini guadagni e i vizi che si importano dall'estero, e i guadagni e la pace che si potrebbe avere curando l'agricoltura, la pastorizia e la selvicoltura, uniche fonti di ricchezze per la nostra Carnia.

Cividale.

16 gennaio.

Decesso.

Ieri sera verso le 9 pom. moriva improvvisamente di paralisi cardiaca il caffettiere Gio. Batta Bellina.

La notizia ha dolorosamente impressionato tutta la cittadinanza. Il Bellina era nato l'11 ottobre 1847; da vario tempo accusava seri disturbi, che purtroppo lo trascinarono alla tomba.

Villalta

15 gennaio.

Piccolo incendio.

Ieri sera si abbruciava per causa accidentale la casa di un tal P. Drivissi. Però grazie all'aiuto prestato dai compaesani indistintamente, il fuoco non si appiccò ad altri case tranne che alla stalla e al fienile del Drivissi. Il danno si vuole far ascendere a quattro mila lire. Il tutto era fortunatamente assicurato. Meglio così!

Sottoscrizione permanente a favore del "Crociato"

Table with 2 columns: Name and Amount. Total L. 363.50

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Meteorological data table for Udine - R. Istituto Tecnico, 15-1-1901

Temperature and wind data for 15/1/1901

Tempo probabile: Ancora venti moderati o freschi settentrionali sulla penisola e Sicilia, deboli intorno a ponente in Sardegna.

DIARIO SACRO. Giovedì 17 - s. Antonio ab. - Protettore contro gli incendi. Si benedicono gli animali da tiro. Visita alla Chiesa Arxiv.

Fiere e mercati della Provincia Giovedì 17 - Resiutta, Sacile, UDINE.

Una ragazza abbruciata.

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta oggi poco dopo mezzogiorno in via Aquileia.

La domestica del signor Giuseppe Zamparo, abitante in via Aquileia 84, certa Lucia Gortani di Ermedegildo, d'anni 21, nativa di Arta (Tolmezzo) aveva messo a riscaldare al fuoco quaranta centesimi di acqua rapia, che avea da adoperare per pulire i pavimenti delle stanze.

Tal Giuseppe Livotti, d'anni 49, abitante in via Grazzano 69, col suo mantello tosto si prestò ad involgere la disgraziata affine di comprimere le fiamme. Egli riportò scottature alle mani che guariranno in 6 giorni. Coll' aiuto anche del sarto Dionisio Benigni, che ha negozio in quella casa, il fuoco venne estinto; la povera paziente venne condotta, con vettura, all'ospedale.

Qui, primo la curò amorevolmente il dott. Longo; riscontrò vaste scottature di I°, IV° e III° grado estese al tronco ed agli arti per oltre mezza la superficie del corpo, e che interessano maggiormente il ventre. La poveretta sa del suo stato, ma le sue parole non sono che gemiti.

Il caso è disperatissimo; forse al momento che il nostro giornale va in macchina la poveretta sarà spirata.

Il saluto al Direttore delle Poste

Iersera gli impiegati postali presentarono al cessante Direttore provinciale cav. Miani il saluto di commiato. Regalarono il festeggiato di un ricco medaglione in oro con dedica a cesello su argento.

Alle espressioni rivoltegli dal sig. Marpillero rispose commosso il sig. Miani, soddisfatto del sentimento che onora chi lo nutre.

Per giuoco d'azzardo.

Purasanta Egidio fu Santo, di anni 39, da Rivignano, venne dichiarato in contravvenzione perchè ieri sera al caffè Alla Nave tenne giuoco d'azzardo.

Cultori di pollame.

Roiatti Pietro fu Domenico d'anni 54 di via del Pozzo denunciò che ignoti ladri gli hanno rubate tre galline del valore di lire 6.

Beneficenza.

Onoranze funebri — a beneficio della Congregazione di Carità di Udine:

In morte di Anna Chiuc Laug: Nig Pietro lira 1, Luigi Zilio l. 1, Ragazzoni Giovanni l. 1.

In morte di Lenardon Luigi: G. Nadig lire 2, Francesco Petrucci l. 1, Giuseppe Barei l. 1, Lupieri avv. Carlo l. 1.

In morte di Mulinaris Angelo: Marangoni Luigi lira 1, Tomadoni Gemma l. 1, In morte di Sormani Anna: Antonini Giacomo lira 1.

In morte di Giovanni Cornelio: Ragazzoni Giovanni lira 1.

In Tribunale.

Un processo con la muffa. — Nel Settembre 1897 a Pagnacco si teneva una esposizione agricola, e questa avea luogo nei locali del sig. Carlo Rizzani. Contro questo pendea un procedimento per asta di mobili che si stabilì, ad arte dicono i maligni, per quei giorni. Le formalità avrebbero portato uno sconcerto grave per l'esposizione. Ad evitar ciò, il sindaco di Pagnacco, sig. Pietro Loi si oppose acché l'uscire desse corso all'esecuzione; da ciò una condanna di 12 giorni di detenzione; più una multa e le spese per abuso di potere. La Cassazione, dopo varie formalità, cassò la sentenza ed il processo venne rifatto ieri ed oggi. Viene provato dai testi che la condotta del sindaco fu corretta e necessaria. Ad onta di ciò il P. M. vuole confermata la prima condanna. Rispondono brillantemente i difensori Bertacioli e Carati ed il Tribunale emette sentenza d'assoluzione.

Corriere commerciale

Fiera di Sant'Antonio.

Abbastanza buon concorso, però diminuito dal ghiaccio nelle vie che impedisce il condurre il bestiame. I toscani fecero grosse compere oggi sui vitelli; il resto venne trattato tra provinciali.

Vi erano: Buoi 450, venduti 54 paia i nostrani a 1000, 1042, 1100, 1115, 1235, 1400 e da 580 a 960; gli slavi da 420 a 670. Un bue venduto a peso morto venne pagato a lire 122 il quintale.

Vacche 620, vendute 210; le nostrane a 300, 310, 370, 375, 400 e da lire 135 a 265, le slave da lire 120 a 150.

Vitelli sopra l'anno 185, venduti 80 da lire 160 a 335. Vitelli sotto l'anno 375; venduti 210 da lire 55 a 190.

Cavalli 145, venduti 12 a lire 350, 165, 105, 90, 85, 75, 65, 50, 47, 32, 26. Asini 9, venduti a 23, 17, 10.

La posta del "Crociato"

d. g. r., Resia — d. g. t., Galliano — p. p. b., Verzegnis — g. c., Montebars — d. a. v., Fucea — o. a., Pietratagliata — d. c. c., Cassiano — d. f. r., Sochieve — d. l. r., Luicis — f. f., Gemona — d. g. s., Fraalacco — d. p. b., Navarons — m. a., Erbezzo — d. g. p., Mels — p. m., Ronchietis — s. gb., d'a., Merlana — a. c., Pozzuolo. — Ricevuti. Grazie.

g. p., Gemona. — Leggandola ci figuriamo di esser già dinnanzi al... magistrato. Del resto s'assicuri che quelle omissioni furono richieste dal ritardo della sua capitataci la sera del sabato. Ci continui la sua collaborazione. Non sappiamo perchè non le venne mandato il Pro Famiglia. Reclameremo.

d. g. p., Cavazzo. — Non possiamo capire perchè ci sfuggi il suo nome. Del resto nel bollettario la troviamo iscritto. Questo per sua tranquillità. Le verrà spedito quanto chiede. Ringraziamoci anche al nuovo corrispondente. Del resto gli raccomandiamo la solerzia, la brevità e l'oggettività.

l. p., Villasantina. — Grazie infinite. Quando può continui. Saluti da F.

d. g. c. Caporiacco. — Troppo vecchia e troppo lunga. Non le pare?

Alle ore 11 di oggi, dopo lunga malattia sopportata con fermezza rassegnata, spirava

Lucia Tirelli-Furlani

di anni 30. Il marito, i genitori, le figlie con l'animo straziato danno il tristissimo annuncio. Udine, 16 gennaio 1901.

I funerali seguiranno domani, giovedì 17, alle ore quindici (tre pomeridiane), nella Chiesa parrocchiale del Carmine partendo da via Aquileia N. 63.

Il presente annuncio serve di partecipazione personale.

COSE VARIE

Questa è un po' lunga ma bella.

A Parigi dove « tutto si accomoda con delle canzoni » si farà forse una canzonetta sul quel povero falegname e sindaco socialista Thomas, il sire di Kremlin-Bicêtre, che fu il primo a pubblicare il decreto che proibisce ai cittadini preti di portar l'abito da prete.

Un giornalista del Matin, grande sensazionalista, volle avere la sensazione di un arresto nel felicissimo territorio governato da Thomas. Giorgio Daniel, che è quel giornalista, si rade i baffi, si veste da prete, e capita in pieno Kremlin-Bicêtre all'ora del mercato.

Sulla via maestra, lo accolgono alcuni sguardi curiosi, qualcuno mormora delle parole ai compagni, e sorride; ma nessuno motesta l'abbè Daniel. Ogni tanto, una persona saluta il presunto abate, che risponde con una scappellata.

Intanto egli va cercando ansiosamente una guardia municipale che lo arresti. Ma sono così rare a Kremlin Bicêtre!

Ah, finalmente, eccone due. Perché non possano assolutamente fingere di non vederlo, don Daniel s'avanza verso di loro, e mellifluamente dice:

— Scusatemi: dove debbo dirgermi per andare all'avenue de Fontainebleau?

I due agenti, salutano, togliendosi addirittura il kepi: — Non avete che ad andar diritto, vi giungerete in pochi minuti. E tirano via.

Poco più là, due altri agenti accolgono la stessa domanda con la stessa risposta. Ma è dunque una mistificazione questo decreto del sindaco?

No; eccolo affisso sulle pareti della casa comunale. Daniel ci si pianta dinnanzi, e impiega, per leggerlo, un tempo esagerato. Alcune persone gli si fanno d'intorno, e lo guardano, con un sorriso sulle labbra.

Allora egli immagina di andare davanti al commissariato di Polizia; ma quivi non trova nessuno. Entra, chiede al segretario del commissariato un raggugliamento qualunque; il buon segretario esce fuor dell'uscio, con alcuni agenti, indicando al suo interlocutore l'itinerario che deve seguire: poi saluta e rientra in ufficio.

Era troppo! Non appena l'abbè Daniel incontra due altri agenti, si fa loro incontro, ed impavido li interpellava:

— Scusatemi: il decreto del signor sindaco interdittivo di portar la veste da prete, è forse stato abrogato?

— No, monsieur l'abbè; perchè?

— Ma, signori, sono ormai due ore che passeggio pel Comune, e non m'hanno ancora posto in contravvenzione!

Questa volta non c'era via di mezzo: Daniel si attendeva di sentir rivolta la formula: favorite con noi al Commissariato.

Ma qual non fu la sua sorpresa all'udirsi rispondere queste testuali parole:

— Se il nostro sindaco è un cretino, ci non vuol dire che lo dobbiamo esser noi!

Epigrafi autentiche.

A CUNEGONDA CHIODETTI CONSORTE DI AGESILAO CATEENACCI FABBRIO - FERRAIO

LA RINGHIERA DI QUESTO MONUMENTO ESCISE DALL'UFFICINA DELL'INCOSOLABILE MARITO.

Non era libero.

Una signora si accosta ad una vettura di piazza:

— Siete libero? — chiede al vetturino. — No, signora; ho preso moglie la settimana scorsa.

Sciarada

Nella musica il primiero Nella musica il secondo Nella musica l'intero.

Soluzione del giuoco precedente: PIOVANO — VO-PIANO PREVOSTO — VO-PRESTO.

Istituto maschile di Toppo Wassermann in UDINE

(Comunale e Provinciale) È aperto il concorso, a tutto 28 febbraio p. v., al posto di Rettore di questo Collegio Convitto. Stipendio L. 3500; — con aumenti sessennali ed eventuale diritto a pensione. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Istituto stesso, Via Gemona 82.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « Crociato »)

Un governatore chiamato a Pechino.

Londra, 16. — Lo Standard ha da Shanghai, 15: Il governatore di Chantung ricevette ordine di recarsi a Pechino per assistere ai negoziati della pace.

Una rottura fra gli Stati-Uniti e il Venezuela?

Porto di Spagna, 16. — Le relazioni tra il Venezuela e gli Stati-Uniti sono pessime. In seguito a una perquisizione compiuta nel Venezuela a due vapori degli Stati-Uniti, tre navi da guerra degli Stati-Uniti sono giunte a Laguayra. Credesi che altre seguiranno.

Una grande operazione militare

Capetown, 16. — Methuen prepara un'importante operazione militare attorno a Vryburg.

Sac. Edoardo Marcuzzi, Direttore resp.

Bollettino di borsa

RENDITA Udine 15 gennaio 1901. Italiana Parigi Fr. 93.85 Italiana Italia L. 99.20 Exterior 4 1/2 oro Fr. 72.07

AZIONI Meridionali L. 698.— Mediterraneo » 518.— Banca d'Italia » 872.— Edison » 437.— Costruzioni Venete » 58.—

CAMBI E VALUTE Francia chèque » 105.60 Sterline » » 26.52 Marchi » » 129.65 Corone » » 110.05 Napoleoni » » 21.69

ULTIMI DISPACCI Chiusura Parigi Fr. 93.90 Tendenza al rialzo.

Orario ferroviario

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Routes include Udine a Venezia, Udine Pontebba, Udine Trieste, Casarsa Spilimberg, Casarsa Portogruaro, Udine Cividale.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Routes include Udine Trieste, Udine Cividale, Casarsa Portogruaro, Udine Cividale.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Routes include Udine Trieste, Udine Venezia, Udine Cividale.

Orario della tramvia a vapore

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Routes include Udine a S. Daniele, S. Daniele a Udine.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini. Assortimento bauli e valigerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione. — PREZZI CONVENIENTISSIMI —



Garantiti di pura Oliva, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Si spediscono in stagnate da Kg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2.15, Dorato a L. 1.95. Sopraffino a L. 1.75 il chilo netto. Franco di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del compratore. Per stagnate da soli Kg. 8, supplemento di L. 2. — In barilotti da Kg. 50, ribasso di centesimi 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di Kg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10.60 - 9.85 e 9.10 rispettivamente.

Chiedere campioni e catalogo ai Sigg. P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA.

Il Piccolo Crociato

Giornale cattolico settimanale del Friuli

Abbonamento annuo per una copia L. 1.60. Per gruppi cumulativi di almeno cinque copie L. 1.25 per copia.

Il giornalino è scritto appositamente per il popolo e viene recapitato agli abbonati ogni domenica.



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta *Domenico Bertaccini* in Merca' vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumerie libri di devozione e per la s. messa

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Richissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Udine - SGOBARO UMBERTO - Udine

Laboratorio d'intaglio e dorature

Via Giovanni d'Udine N. 1. - (Ponte d'Isola)

In questo laboratorio si eseguono sedie gestatorie poltrone svariatemente confezionate, orchestre, pulpiti, catafalchi, Crocefissi per processioni d'ogni misura, corone per padiglioni.

Statue religiose artistiche in legno, cartone romano, e metalli diversi, lumiere in legno dorato e ferro battuto; gonfaloni, stendardi con disegni modernissimi e bandiere per società cattoliche: il tutto a guarnizione completa, e a prezzi di tutta convenienza.

Disegni e preventivi a richiesta.

ACQUA DI CHININA MANZONI
Lo Squisito Profumo
dell'ACQUA DI CHININA MANZONI
è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura: è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa (si due diversi profumi)
L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale inviare cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1. - da 8 a 12 flaconi
Bottiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 8.
Deposito generale presso A. MANZONI & C., Milano, Roma, Genova

LOZIONE VENUS
La capigliatura lussureggiante è un invidiato attributo di bellezza. A promuovere la crescita dei capelli, della barba e dei baffi; a ritardarne la caduta e l'incanutirsi ed, anzi, a rinforzarli, è indicatissima l'acqua o LOZIONE VENUS SEMPLICE PROFUMATA e INODORA E LA LOZIONE VENUS AL PETROLIO eminentemente antipellicolare.

Fra le molte lozioni o acque per capelli oggi in voga, vien data la preferenza alla Lozione Venus al petrolio, poichè ai principi tonici e detersivi della china e di altri preziosi componenti antisettici che già per se stessa la Lozione Venus contiene, il petrolio vi è associato con una formula squisitamente indovinata. La Lozione Venus semplice o al Petrolio costa L. 1.75 il flacone, più centesimi 60 se per posta; tre flaconi L. 5.—, franchi di porto, dalla Società A. Bertelli & C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

TINTURA ISTANTANEA INNOCUA
per tingere i CAPELLI e la BARBA in BIONDO, CASTANO o NERO

Indicare se si vuole la tintura per il biondo, per il castano oppure per il nero. Questa tintura, usata esternamente conforme alla prescrizione, è garantita innocua, e si distingue dalle congeneri preparazioni, perchè non contiene nitrati d'argento, di piombo, di mercurio, ecc., l'assorbimento dei quali è molto nocivo. Tinge istantaneamente e durevolmente al naturale capelli e barba, dando loro un bel color biondo, castano o nero, a piacimento.

Un flacone L. 3.— più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 8.50, franchi di porto. Spedizione apposta. Società A. Bertelli & C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

NEVROL
ESSENZA-Sublimata-Concentrata (castoreum) (composita)

Nervosismo-Neuralgie-Neurastenia-
Emicranie ribelli-Spleen-Irritabilità-
Inquietudine-Isterismo-Apoplessia-
Epilessia-Mal di mare

Il NEVROL si prepara nel premiato stabilimento di prodotti chimico-farmaceutico-igienici della proprietaria Società
A. BERTELLI & C.
MILANO, via Paolo Frisi, 26.
Un flaconcino L. 4.—, più cent. 20 per posta; due flaconcini L. 7.20, franchi.

Mestre Campionario dei prodotti di Profumeria Italiana Bertelli
MILANO, ottigone Galleria Vittorio Emanuele
TORINO, portici piazza Castello, 26 - NAPOLI, via Roma, 301-302.